



COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 1

del 12.01.2016

Oggetto: Adesione al Protocollo d'Intesa per la creazione del partenariato finalizzato all'individuazione di fonti di finanziamento comunitari aderenti al "Progetto per l'introduzione di sistemi di raccolta differenziata a peso - Più differenzio meno spendo".

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adesione al Protocollo d'Intesa per la creazione del partenariato finalizzato all'individuazione di fonti di finanziamento comunitari aderenti al "Progetto per l'introduzione di sistemi di raccolta differenziata a peso - Più differenzio meno spendo"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- la Regione Marche ha approvato il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti e conseguentemente l'ATA ha iniziato a lavorare alla definizione del proprio Piano d'Ambito, contenente sia la progettazione impiantistica a servizio del territorio sia la programmazione generale dei servizi di raccolta differenziata nell'intero bacino;
- la suddetta programmazione si propone di:
 - garantire la sostenibilità ambientale del sistema di gestione dei rifiuti;
 - promuovere elevati livelli di comunicazione e cooperazione;
 - raggiungere ottimali prestazioni in termini di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- i comuni dell'ATA hanno già provveduto all'introduzione dei servizi di raccolta differenziata spinta dei rifiuti nei propri territori, ottenendo buoni risultati in termini di riduzione complessiva della produzione di rifiuti e di recupero di materia;

CONSIDERATO che:

- attraverso il lavoro di raccolta e confronto di dati ed esperienze si intende definire modalità e servizi di raccolta differenziata in grado di inserire una efficace introduzione della tariffazione puntuale rivolta alle famiglie ed agli operatori economici del territorio;
- a seguito delle sperimentazioni eseguite e dei risultati ottenuti è stato verificato che pesare i rifiuti al momento del conferimento da parte dell'utente rappresenta un sistema efficace per perseguire elevati livelli di raccolta differenziata;

DATO ATTO che:

- introdurre sistemi premianti, ovvero “pago per quello che butto”, rappresenta la strategia più utile ed efficace per conseguire ottimi risultati in termini di raccolta differenziata. È necessario dunque applicare tecniche che permettano di misurare la quantità dei rifiuti prodotta dal singolo utente e applicare costi proporzionati;
- per attuare il principio enunciato è necessario che vengano raccolti rifiuti con sistema di pesatura alla fonte, diretti e non derivati, che consentano in tempo reale di avere specifiche informazioni controllabili e trasparenti circa il proprio livello di raccolta differenziata;
- il sistema dovrà dunque evolversi verso una raccolta differenziata che possa contenere i costi, mantenere elevate prestazioni e personalizzare l'onere economico da sostenere per ciascun utente;
- per l'implementazione delle nuove tecnologie sopra descritte è necessario trovare i fondi, in parte reperibili dalla raccolta e successiva vendita dei materiali nobili raccolti con il sistema a peso, in parte da finanziamenti europei;
- come noto, i fondi comunitari prevedono un meccanismo premiante di accesso qualora vi sia una ampia partecipazione di enti con un intento comune e che quindi stimolano la creazione di reti per una ricaduta su più ampia scala dei benefici ottenuti con le risorse comunitarie;
- si rende quindi necessario creare un partenariato coinvolgente soggetti preferibilmente pubblici di comprovata esperienza nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

RITENUTO di attivare una governance comune e condivisa per la gestione dei rifiuti tra l'ATA Rifiuti della Provincia di Ancona, il Comune di Fabriano, il Comune di Monte Roberto e il Comune di Serra San Quirico, introducendo un sistema di raccolta in grado di pesare i rifiuti al momento del conferimento dell'utente così da attribuire precisamente la quantità dei rifiuti prodotti ed avviati a riciclo, potendo così applicare il principio comunitario chi più inquina più paga;

VISTO il progetto per l'introduzione di sistema di raccolta differenziata, allegato al presente atto a formarne parte integrante;

RITENUTO di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare nei termini sopra richiamati il Codice;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 24/2009;
- la Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona;
- il Regolamento di organizzazione, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 09.09.2013;
- il parere favorevole, riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- 1) Di aderire al protocollo di intesa per la creazione di un partenariato finalizzato all'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie sia dirette che indirette, nazionali, regionali per l'implementazione sui comuni aderenti del “progetto per l'introduzione di sistemi

di raccolta differenziata a peso – più differenzio meno spendo”;

- 2) Di autorizzare il Direttore dell'ATA alla sottoscrizione del protocollo di intesa, di seguito allegato;
- 3) Di stabilire che al Comune di Fabriano spettano le attività di coordinamento dell'iniziativa;
- 4) Di dare atto che al protocollo di intesa potranno aderire, anche altri Enti, dopo la sua sottoscrizione;
- 5) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Matteo Giantomassi, Responsabile del Servizio pianificazione campagne di comunicazione e rapporti con i media dell'ATA.

Jesi 12.01.2016

La Direzione

f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



**“PROGETTO PER L’INTRODUZIONE DI SISTEMI DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA ...**

PIU’ DIFFERENZIO MENO SPENDO”



OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Come previsto dalla Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito, a seguito della recente approvazione da parte della Regione Marche del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, l'ATA ha iniziato a lavorare alla definizione del proprio Piano d'Ambito, contenente sia la progettazione impiantistica a servizio del territorio sia la programmazione generale dei servizi di raccolta differenziata nell'intero bacino.

I **macro-obiettivi** che la suddetta programmazione regionale e di bacino si pone possono distinguersi in tre categorie:

- **garantire la sostenibilità ambientale del sistema di gestione dei rifiuti attraverso:**
 - il risparmio di materia vergine, il risparmio energetico, minori emissioni di gas serra;
 - la conformazione della gestione dei rifiuti ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, perseguendo l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle attività;
 - la promozione di processi di educazione e formazione ambientale nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;
 - la promozione di misure di prevenzione da applicare a tutte le fasi del ciclo di vita di un bene;
 - il sostegno alle attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché a ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- **promuovere elevati livelli di comunicazione e cooperazione attraverso:**
 - l'informazione e la partecipazione dei cittadini, tramite adeguate forme di comunicazione;
 - la promozione, presso le imprese, delle forme di progettazione di prodotti e imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili;



- l'orientamento delle scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti, perseguendo lo sviluppo di una "diffusa cultura ambientale", basata su attività di comunicazione e formazione;
- **raggiungere ottimali prestazioni in termini di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso:**
 - una gestione integrata dei rifiuti urbani adottando soluzioni innovative, efficaci e sostenibili per tutte le fasi (raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento) dei rifiuti urbani, perseguendo il superamento della frammentazione istituzionale della gestione e favorendo processi di aggregazione e razionalizzazione della gestione tra i Comuni;
 - la massimizzazione delle politiche di riduzione del rifiuto, soprattutto "alla fonte", garantendo una limitazione della produzione dei rifiuti e una riduzione della loro pericolosità;
 - la realizzazione, sempre nell'ottica della prevenzione, dei cosiddetti "centri del riuso";
 - il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati, adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta per garantire come minimo il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa nazionale;
 - il miglioramento della qualità dei materiali intercettati con le raccolte differenziate anche attraverso meccanismi di premialità e di penalizzazione nelle tariffe di accesso agli impianti.

In attuazione della precedente programmazione i Comuni dell'ATA hanno già provveduto all'introduzione dei servizi di raccolta differenziata spinta dei rifiuti nei propri territori, ottenendo lusinghieri risultati.

Il porta a porta, avviato nei primi Comuni nell'anno 2007 e successivamente esteso al resto delle municipalità, ha consentito di raggiungere, come media provinciale nell'anno 2014, il 65,61% di raccolta differenziata dei materiali riciclabili, conseguendo quindi l'obiettivo previsto dalla normativa vigente. Grazie a



tale nuovo sistema, circa 500.000 abitanti dispongono di un servizio di raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto (plastica, metallo, vetro, carta, organico e secco residuo) adeguato a garantire il rispetto delle normative vigenti, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e la corretta gestione economica del ciclo integrato dei rifiuti.

Passaggio strettamente collegato agli obiettivi di raccolta differenziata è quello della riduzione della produzione del rifiuto, coerentemente alla strategia delle quattro R, nell'ordine Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero, prevista dallo stesso Piano Regionale.

L'ingente produzione di rifiuti rappresenta, nella società contemporanea, un grave problema planetario: questo fenomeno, da un lato, è la spia di procedimenti industriali e commerciali che impiegano una quantità sproporzionata di materiali rispetto al prodotto finale; dall'altro, fa sì che lo smaltimento dei rifiuti impieghi territorio e risorse in modo eccessivo e, a volte, dannoso e svantaggioso. Infatti, gli attuali sistemi di produzione e consumo stanno generando livelli di produzione di rifiuti tali per cui non se ne potrà garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo. Attraverso i servizi di raccolta differenziata e le politiche di riduzione già avviate, nel territorio della Provincia di Ancona, nell'arco temporale tra il 2006 (prima dell'avvio dei nuovi servizi) e il 2014, si è riusciti a:

- ridurre la produzione totale di rifiuti pro-capite del 21%, passando da 581 a 460 kg;
- ridurre il quantitativo di rifiuti conferiti in discarica del 66%, passando da 217.353 a 73.933 tonnellate;
- incrementare il quantitativo di materiali avviati a riciclo e recupero del 200%, passando da 48.185 a 144.565 tonnellate;
- incrementare la percentuale di raccolta differenziata del 261%, passando dal 18,15% al 65,61%.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO



Accanto all'ulteriore incremento delle performance di raccolta differenziata, in particolar modo nei pochi Comuni in cui non si è ancora raggiunta la soglia minima di legge, un deciso passo avanti va fatto rispetto al tema della responsabilizzazione del cittadino. In poche municipalità dell'ATA sono stati implementati meccanismi di controllo della raccolta differenziata praticata dalla singola utenza e in ancora meno realtà sono attivi sistemi di tariffazione puntuale in grado di premiare economicamente il cittadino virtuoso e penalizzare quello meno attento.

Proprio questi ultimi sono, pertanto, gli obiettivi più diretti del presente progetto. Attraverso un lavoro di raccolta e confronto di dati ed esperienze si intende definire modalità e servizi di raccolta differenziata in grado di conseguire i sopraelencati tre macro-obiettivi, ma anche consentire una efficace introduzione della tariffazione puntuale rivolta alle famiglie e agli operatori economici del territorio.

SOGGETTI PROPONENTI

Il presente progetto è stato ideato e sarà realizzato dal Comune di Fabriano dall'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO2 Ancona, dal Comune di Monte Roberto Comune di Serra San Quirico

La proposta sarà estesa ai restanti Comuni dell'ATA.

AZIONI PREVISTE

1) Attivazione servizio raccolta dei rifiuti con pesatura rifiuti

A) Descrizione dell'azione

L'implementazione di sistemi di raccolta che responsabilizzino gli utenti produttori di rifiuti associati all'utilizzo di strumenti economici che hanno l'obiettivo di incentivare i comportamenti virtuosi degli utenti medesimi rappresenta un passo



fondamentale per raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata a costi sostenibili.

A complemento quindi di un sistema di gestione domiciliare, l'implementazione di modalità di tariffazione puntuale del tipo “pay as you throw” - ovvero “pago per quello che butto” - rappresenta la strategia più utile ed efficace per conseguire ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, partecipazione degli utenti e riduzione dei rifiuti prodotti.

Introdurre sistemi e meccanismi premianti, infatti, svolge un ruolo cruciale per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, nonché per l'aumento delle raccolte differenziate, con l'effetto di ottimizzare l'organizzazione dei servizi.

Con la Tariffa si cerca di distribuire in maniera più equa i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, applicando il principio del “chi inquina paga” auspicato dalla normativa europea. Si tratta quindi di incentivare comportamenti virtuosi o, meglio, di disincentivare quelli più dannosi applicando tecniche che permettano di “misurare” la quantità di rifiuti prodotti dal singolo utente e applicare costi proporzionati.

B) Modalità organizzative dell'azione

Per attuare nel modo più equo possibile il principio enunciato è necessario che vengano raccolti rifiuti con sistemi di pesatura alla fonte, diretti e non derivati, che consentano in tempo reale all'utente di avere specifiche informazioni controllabili e trasparenti circa il proprio livello di raccolta differenziata, quindi un sistema soggettivo che misura già al momento del conferimento i rifiuti prodotti, ovvero che possa ricondurre in modo inequivocabile a colui che effettua l'operazione di conferimento dei rifiuti.

2) EFFICINETAMENTO SERVIZIO DI RACCOLTA IN TERMINI DI EFFICACIA E RIDUZIONE COSTI

Descrizione dell'azione



Storicamente, nell'evoluzione della raccolta differenziata si è passati in prima battuta alla raccolta attraverso un unico contenitore stradale a quella delle isole di prossimità con varie tipologie di rifiuti all'introduzione della raccolta dell'organico per arrivare alla raccolta porta a porta che è quella che consente il raggiungimento della maggiore percentuale di raccolta differenziata.

Parallelamente, questo tipo di raccolta rappresenta quella più onerosa in quanto attuabile con un numero elevato di operatori (si stima che vi sia un rapporto 1:3 tra gli addetti necessari alla raccolta stradale e quelli del porta a porta) con una serie di costi derivati per le società di raccolta connessi ad un incremento delle malattie professionali, ed agli infortuni sul lavoro dovuta alla massiccia componente del lavoro manuale connesso a tale raccolta.

Inoltre le frequenze di raccolta ed il numero dei mezzi necessari fanno sì che la raccolta porta a porta è il sistema che dà le maggiori soddisfazioni in termini di percentuale ma anche i maggiori costi.

Il passaggio era però culturalmente necessario al fine di far divenire la raccolta differenziata un'abitudine ed una consuetudine.

Oggi il sistema dovrà quindi evolversi con un sistema di raccolta differenziata che, utilizzando l'evoluzione tecnologica possa contenere i costi di raccolta, mantenere elevate percentuali di raccolta differenziata e personalizzare l'onere economico da sostenere.

2) APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE

Altro obiettivo di progetto che deriva dall'implementazione di un terminal di raccolta che consente la pesatura dei rifiuti al momento del conferimento dell'utente, è la modifica della tariffa introducendo la tariffazione puntuale.

Gli utenti sono abituati a pagare i servizi essenziali di cui fanno uso, come la fornitura di elettricità, gas o acqua, in maniera puntuale e proporzionata all'uso che ne fanno. Questo perché si tratta di servizi misurabili (non a caso si è dotati di un contatore) e verificabili.



Nel caso del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tale approccio non è applicabile con la stessa facilità, vista la difficoltà a quantificare il servizio di cui usufruisce il singolo utente. Per questo motivo, tradizionalmente i costi del servizio in Italia sono stati coperti dai comuni tramite l'applicazione di una Tarsu (Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani) di solito commisurata ai metri quadri delle abitazioni e alle categorie di appartenenza (per le utenze non domestiche), senza alcun riguardo per la quantità dei rifiuti prodotti.

La necessità di applicare un principio più equo e di porre in atto i principi dettati dalla normativa europea (il già citato “chi inquina paga”) ha spinto molte municipalità a sperimentare, già dagli anni '80, tecniche che permettessero di correlare ogni utente alla quantità di rifiuto effettivamente prodotta e al corrispettivo richiesto.

Gli obiettivi che l'utilizzo di un sistema tariffario si pone sono i seguenti:

- _ **Sostenibilità ambientale** – il tributo diventa uno strumento volto ad incentivare comportamenti responsabili e virtuosi da parte di chi produce rifiuti;
- _ **Sostenibilità economica** – con la tariffa si mira alla copertura integrale dei costi e degli investimenti del servizio;
- _ **Equità** – perché ogni cittadino o attività paga in proporzione a quanti rifiuti produce e a quanto grava sui costi del servizio stesso;

La determinazione di una tariffa commisurata alla produzione dei rifiuti da parte degli utenti può essere effettuata attraverso forme di calcolo diverse.

La tariffa presuntiva applica coefficienti derivati da dati di letteratura o analisi a campione. In questo caso, la produzione dei rifiuti è presunta, legata al numero dei componenti del nucleo familiare (nel caso di utenze domestiche) o alla categoria di appartenenza (nel caso di attività produttive). Questo sistema è quello attuato nella maggior parte dei comuni italiani che non applicano più la Tarsu.

La tariffa puntuale mira invece a quantificare i rifiuti prodotti da ogni utenza al fine di commisurare il costo del servizio al suo utilizzo effettivo. Diverse esperienze in Italia e in Europa hanno implementato sistemi di tariffazione puntuale sperimentando varie modalità di riscossione



Metodologie di applicazione

Solitamente la quota variabile della tariffa riguarda la sola frazione secca residua dei rifiuti, il cui smaltimento produce un costo effettivo (discarica, inceneritore) e diretto.

RISULTATI ATTESI

Tramite la raccolta differenziata si è cercato di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini ad una maggiore attenzione per la tutela dell'ambiente; a tal fine, i suddetti attori sono stati coinvolti in un circuito integrato per il recupero dei materiali e, cosa più importante, sono stati resi protagonisti dello stesso, proprio grazie al meccanismo del riciclo che inizia prima di tutto a casa, a scuola o sul posto di lavoro.

Ora, con questa iniziativa, si fa un ulteriore passo in avanti nel coinvolgimento della popolazione, che entra pienamente a far parte di un progetto di sostenibilità ambientale.

Attraverso il proprio impegno nel praticare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti ciascun cittadino può vedersi riconosciuto anche un vantaggio economico diretto, grazie all'introduzione, da parte delle Amministrazioni aderenti al progetto, della tariffazione puntuale che consente di attribuire i costi del servizio di igiene urbana in base all'effettiva produzione da parte di ciascun utente.

Tramite lo sviluppo della presente proposta, ci si prefigge pertanto il raggiungimento di alcuni importanti risultati positivi come:

- la riduzione dei rifiuti prodotti;
- l'incremento della percentuale dei materiali avviati a recupero e riciclo sul totale di quelli prodotti;
- la riduzione delle spese per lo smaltimento di rifiuti non riciclabili e non biodegradabili;
- l'implementazione di servizi di raccolta differenziata in grado di raggiungere gli obiettivi di legge e contribuire al decoro urbano;



- l'introduzione del sistema tariffario puntuale;
- la sensibilizzazione ed educazione del cittadino alla raccolta differenziata dei rifiuti e alle pratiche di riduzione.

CONCLUSIONI

Per l'implementazione sui territori delle tecnologie smart sopra descritte è necessario reperire alcuni fondi che possono sicuramente derivare dalle economie che si producono dall'efficientamento dei sistemi di raccolta, dai maggiori introiti derivanti dalla vendita dei materiali nobili raccolti con il sistema a peso ma che, a seconda dei territori coinvolti e dal tipo di servizio attualmente in essere non potrebbero essere sufficienti

Lo scenario di finanziamenti comunitari sia a fondi diretti che indiretti nella programmazione 2014 –2020 prevede delle possibili linee di finanziamento che sono coerenti con l'introduzione di sistemi di gestione dei rifiuti intelligenti con l'applicazione di meccanismi smart anche per la gestione dei rifiuti ed altri che possono sostenere progetti che comportano un riduzione di rifiuti da avviare in discarica con incremento anche della quantità dei rifiuti effettivamente avviati al riciclo.

Come noto i fondi comunitari prevedono meccanismo premianti di accesso qualora vi sia una ampia partecipazione di Enti con un intento comune e che quindi stimolano la creazione di reti per una ricaduta su più ampia scala dei benefici ottenuti con le risorse comunitarie.

E' per questo che è necessario creazione collaborazioni ed intenti condivisi su una idea progettuale anche attraverso la sottoscrizione di accordi di partenariato mirati al fine di creare le condizioni per poter partecipare alle diverse call specifiche dei singoli bandi comunitari.

E' altresì opportuno nella creazione del partenariato coinvolgere soggetti preferibilmente pubblici di comprovata esperienza nell'ambito dei finanziamenti comunitari che siano pronti a cogliere specifiche opportunità che derivano dallo scenario dei finanziamenti comunitari.



ALLEGATI AL PROGETTO

A. Protocollo d'intesa



CITTA' di FABRIANO

Settore Assetto e Valorizzazione del Territorio

Servizio Ambiente e Politiche Energetiche

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la creazione di un partenariato finalizzato all'individuazione di fonti di finanziamento comunitari sia diretti che indiretti, nazionali, regionali per l'implementazione sui Comuni aderenti del "Progetto per l'introduzione di sistemi di raccolta differenziata a peso - Più differenzio meno spendo".

PROTOCOLLO D'INTESA

PREMESSO CHE:

- La Regione Marche ha approvato il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, e conseguentemente l'ATA ha iniziato a lavorare alla definizione del proprio Piano d'Ambito, contenente sia la progettazione impiantistica a servizio del territorio sia la programmazione generale dei servizi di raccolta differenziata nell'intero bacino.
- I **macro-obiettivi** che la suddetta programmazione regionale e di bacino si pone possono distinguersi in tre categorie:
 - **garantire la sostenibilità ambientale del sistema di gestione dei rifiuti attraverso:**
 - il risparmio di materia vergine, il risparmio energetico, minori emissioni di gas serra;
 - la conformazione della gestione dei rifiuti ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, perseguendo l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle attività;
 - la promozione di processi di educazione e formazione ambientale nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;
 - la promozione di misure di prevenzione da applicare a tutte le fasi del ciclo di vita di un bene;
 - il sostegno alle attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché a ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;



CITTA' di FABRIANO

Settore Assetto e Valorizzazione del Territorio

Servizio Ambiente e Politiche Energetiche

- **promuovere elevati livelli di comunicazione e cooperazione attraverso:**
 - l'informazione e la partecipazione dei cittadini, tramite adeguate forme di comunicazione;
 - la promozione, presso le imprese, delle forme di progettazione di prodotti e imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili;
 - l'orientamento delle scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti, perseguendo lo sviluppo di una "diffusa cultura ambientale", basata su attività di comunicazione e formazione;
- **raggiungere ottimali prestazioni in termini di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso:**
 - una gestione integrata dei rifiuti urbani adottando soluzioni innovative, efficaci e sostenibili per tutte le fasi (raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento) dei rifiuti urbani, perseguendo il superamento della frammentazione istituzionale della gestione e favorendo processi di aggregazione e razionalizzazione della gestione tra i Comuni;
 - la massimizzazione delle politiche di riduzione del rifiuto, soprattutto "alla fonte", garantendo una limitazione della produzione dei rifiuti e una riduzione della loro pericolosità;
 - la realizzazione, sempre nell'ottica della prevenzione, dei cosiddetti "centri del riuso";
 - il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati, adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta per garantire come minimo il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa nazionale;
 - il miglioramento della qualità dei materiali intercettati con le raccolte differenziate anche attraverso meccanismi di premialità e di penalizzazione nelle tariffe di accesso agli impianti.
- In attuazione della precedente programmazione i Comuni dell'ATA hanno già provveduto all'introduzione dei servizi di raccolta differenziata spinta dei rifiuti nei propri territori, ottenendo lusinghieri risultati.



CITTA' di FABRIANO

Settore Assetto e Valorizzazione del Territorio

Servizio Ambiente e Politiche Energetiche

- Accanto all'ulteriore incremento delle performance di raccolta differenziata, in particolar modo nei pochi Comuni in cui non si è ancora raggiunta la soglia minima di legge, un deciso passo avanti va fatto rispetto al tema della responsabilizzazione del cittadino.
- In poche municipalità dell'ATA sono stati implementati meccanismi di controllo della raccolta differenziata praticata dalla singola utenza e in ancora meno realtà sono attivi sistemi di tariffazione puntuale in grado di premiare economicamente il cittadino virtuoso e penalizzare quello meno attento.
- Attraverso un lavoro di raccolta e confronto di dati ed esperienze si intende definire modalità e servizi di raccolta differenziata in grado di conseguire i sopraelencati tre macro-obiettivi, ma anche consentire una efficace introduzione della tariffazione puntuale rivolta alle famiglie e agli operatori economici del territorio.

CONSIDERATO CHE:

- L'implementazione di sistemi di raccolta che responsabilizzino gli utenti produttori di rifiuti, associato all'utilizzo di strumenti economici che hanno l'obiettivo di incentivare i comportamenti virtuosi degli utenti medesimi rappresenta un passo fondamentale per raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata a costi sostenibili.
- Anche a seguito delle sperimentazioni eseguite e dei risultati ottenuti è stato verificato che pesare i rifiuti al momento del conferimento da parte dell'utente rappresenta un sistema efficace ed efficiente per perseguire elevati livelli di raccolta differenziata ed aumenta la collaborazione da parte dell'utente,
- A complemento quindi di un sistema di gestione domiciliare, l'implementazione di modalità di tariffazione puntuale del tipo "pay as you throw" - ovvero "pago per quello che



CITTA' di FABRIANO

Settore Assetto e Valorizzazione del Territorio

Servizio Ambiente e Politiche Energetiche

butto” - rappresenta la strategia più utile ed efficace per conseguire ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, partecipazione degli utenti e riduzione dei rifiuti prodotti.

- Introdurre sistemi e meccanismi premianti, svolge un ruolo cruciale per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, nonché per l'aumento delle raccolte differenziate, con l'effetto di ottimizzare l'organizzazione dei servizi.
- E' necessario incentivare comportamenti virtuosi applicando tecniche che permettano di “misurare” la quantità di rifiuti prodotti dal singolo utente e applicare costi proporzionati.
- Per attuare nel modo più equo possibile il principio enunciato è necessario che vengano raccolti rifiuti con sistemi di pesatura alla fonte, diretti e non derivati, che consentono in tempo reale all'utente di avere specifiche informazioni controllabili e trasparenti circa il proprio livello di raccolta differenziata, quindi un sistema soggettivo che misura già al momento del conferimento i rifiuti prodotti, ovvero che possa ricondurre in modo inequivocabile a colui che effettua l'operazione di conferimento dei rifiuti.
- Oggi il sistema dovrà quindi evolversi con un sistema di raccolta differenziata che , avvalendosi dell'evoluzione tecnologica possa contenere i costi di raccolta, mantenere elevate percentuali di raccolta differenziata e personalizzare l'onere economico da sostenere.

TENUTO CONTO CHE

- Per l'implementazione sui territori delle tecnologie smart sopra descritte è necessario reperire fondi che in parte possono derivare dalle economie che si producono dall'efficientamento dei sistemi di raccolta, dai maggiori introiti derivanti dalla vendita dei materiali nobili raccolti con il sistema a peso ma che, a seconda dei territori coinvolti e dal tipo di servizio attualmente in essere non potrebbero essere sufficienti



CITTA' di FABRIANO

Settore Assetto e Valorizzazione del Territorio

Servizio Ambiente e Politiche Energetiche

- Lo scenario di finanziamenti comunitari sia a fondi diretti che indiretti nella programmazione 2014 –2020 prevede delle possibili linee di finanziamento che sono coerenti con l'introduzione di sistemi di gestione dei rifiuti intelligenti con l'applicazione di meccanismi smart anche per la gestione dei rifiuti ed altri che possono sostenere progetti che comportano un riduzione di rifiuti da avviare in discarica con incremento anche della quantità dei rifiuti effettivamente avviati al riciclo.
- Come noto i fondi comunitari prevedono meccanismo premianti di accesso qualora vi sia una ampia partecipazione di Enti con un intento comune e che quindi stimolano la creazione di reti per una ricaduta su più ampia scala dei benefici ottenuti con le risorse comunitarie.
- E' per questo che è necessario creazione collaborazioni ed intenti condivisi su una idea progettuale anche attraverso la sottoscrizione di accordi di partenariato mirati al fine di creare le condizioni per poter partecipare alle diverse call specifiche dei singoli bandi comunitari.
- E' altresì opportuno nella creazione del partenariato coinvolgere soggetti preferibilmente pubblici di comprovata esperienza nell'ambito dei finanziamenti comunitari che siano pronti a cogliere specifiche opportunità che derivano dallo scenario dei finanziamenti comunitari.

PER QUANTO PRECEDE SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – FINALITA'

- Il Comune di Fabriano, l'ATA Rifiuti il Comune di Monte Roberto, Comune di Serra San Quirico condividono la necessità di attivare una governance comune e condivisa per la gestione dei rifiuti introducendo modalità di raccolta che siano in grado di pesare i rifiuti al momento del conferimento dell'utente così da attribuire precisamente la quantità dei



CITTA' di FABRIANO

Settore Assetto e Valorizzazione del Territorio

Servizio Ambiente e Politiche Energetiche

rifiuti prodotti ed avviati a riciclo, potendo così applicare il principio comunitario chi più inquina più paga;

- E' per questo che è necessario creare collaborazioni ed intenti condivisi su una idea progettuale anche attraverso la sottoscrizione di accordi di partenariato mirati al fine di creare le condizioni per poter partecipare alle diverse call specifiche dei singoli bandi comunitari.

Art. 3 – COMUNE CAPOFILA

- Al fine di coordinare le attività preparatorie viene individuato il Comune di Fabriano come soggetto capofila dell'iniziativa.

Art. 4 – CLAUSOLA DI ADESIONE

Al presente protocollo d'intesa posso aderire, anche dopo la sottoscrizione Enti, Istituti di ricerca, Università sino alla individuazione della linea di finanziamento più congrua alle finalità del progetto medesimo.

Art. 5 – ONERI FINANZIARI

Il presente protocollo d'intesa non comporta assunzione di impegno di spesa in quanto è finalizzato alla creazione di uno specifico partenariato per l'individuazione di idoneo programma comunitario a sostegno dell'iniziativa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, lì 12.01.2016

Il Direttore

f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Direzione in data 12.01.2016, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il protocollo di intesa per la creazione di un partenariato finalizzato all'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie sia dirette che indirette, nazionali, regionali per l'implementazione sui comuni aderenti del "progetto per l'introduzione di sistemi di raccolta differenziata a peso – più differenzio meno spendo";

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

VISTO che il documento istruttorio di cui sopra riporta il prescritto parere di regolarità tecnica;

DECRETA

- 1) Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di aderire, per le motivazioni in premessa specificate, al protocollo di intesa per la creazione di un partenariato finalizzato all'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie sia dirette che indirette, nazionali, regionali per l'implementazione sui comuni aderenti del "progetto per l'introduzione di sistemi di raccolta differenziata a peso – più differenzio meno spendo";
- 3) Di autorizzare il Direttore dell'ATA alla sottoscrizione del protocollo di intesa allegato al presente atto;
- 4) Di stabilire che al Comune di Fabriano spettano le attività di coordinamento dell'iniziativa;
- 5) Di dare atto che al protocollo di intesa potranno aderire, anche altri Enti, dopo la sua sottoscrizione;
- 6) Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il presente Decreto, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente
f.to Liana Serrani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____

Jesi, lì 13.01.2016

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 13.01.2016

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 13.01.2016

Il Direttore

f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini